

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
 Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.468 689.245
 INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 68.485

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anni	Sem	Ving
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINABOITA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	—
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1.29795	1.800	1.000	500

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 180 - Domestica L. 200 - Echi spettacoli L. 180 - Cronaca L. 150 - Storiografia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 400 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (SP) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.373 - 63.964 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMANI I GIORNALI NON ESCONO
 Venerdì l'Unità uscirà a 8 pagine con la "Pagina della donna", e un ampio notiziario del grande sciopero di domani.
ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 263 MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ALLA SFIDA DEI MILIARDARI RISPONDA L'UNITA' DI TUTTI GLI SFRUTTATI

Lavoratori scioperate compatti domani per conquistare più umane condizioni di vita!

Lo sciopero industriale di 24 ore proclamato dalla CGIL, dalla CISL e dall'UIL - Grandi comizi unitari in ogni città d'Italia

Appello ai lavoratori di GIUSEPPE DI VITTORIO

Con lo sciopero generale di domani, nei settori dell'industria, s'inizia la più grande battaglia sindacale unitaria di questi ultimi anni. Domani, i lavoratori dell'industria — operai, impiegati e tecnici — d'ogni corrente e di qualsiasi organizzazione, disertano i comitati il lavoro, per rivendicare con forza il loro diritto a una più giusta retribuzione, che allevi, sia pur di poco, le condizioni di angustia, di disagi e di miseria in cui vivono le loro famiglie, le proprie creature.

Ai lavoratori appartenenti alle varie organizzazioni sindacali, si assicureranno con slancio anche i loro fratelli non ancora organizzati, perché tutti assieme, nell'atmosfera di accordo e di fraternità determinata dall'unità di azione realizzata dalle tre Confederazioni, riaffermeranno la loro volontà di far prevalere la giusta causa delle forze del lavoro, che è la causa della giustizia sociale e del progresso economico e civile dell'Italia.

La particolarità di questa grande battaglia sindacale è che essa non ha tratto la sua origine da un mancato accordo, fra lavoratori e padronato, sulla misura o sul carattere di determinate richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali. Essa è stata resa inevitabile dal rifiuto categorico della Confindustria a discutere qualsiasi richiesta dei lavoratori. Questo rifiuto equivale all'affermazione di un principio assoluto secondo il quale la ripartizione dei redditi prodotti dal lavoro dovrebbe essere dettata unilateralmente dalla parte padronale. Guai ai lavoratori italiani, a tutta la popolazione lavoratrice, alla stessa economia nazionale, se un tale principio dovesse prevalere! Ma non prevarrà.

L'alto grado di maturità sindacale e sociale raggiunto dall'insieme dei lavoratori italiani, il senso elevato che essi hanno della propria dignità professionale e la loro chiara consapevolezza della funzione vitale e determinante che le forze del lavoro hanno nella società nazionale, ci danno la garanzia più assoluta che in Italia, le ricchezze prodotte dal lavoro, manuale e intellettuale, non saranno distribuite secondo il « buon volere » e l'egoismo dei ceti privilegiati, della plutocrazia capitalistica.

La coscienza pubblica sa che, in una situazione in cui aumenta il reddito nazionale, aumenta la produzione, aumentano i profitti dei grandi capitalisti, la pretesa di cristallizzare i salari e gli stipendi, è quanto mai ingiusta e odiosa. Tanto più odiosa quando si sa che la retribuzione media degli operai varia appena dal 51 al 53 per cento del fabbisogno minimo riconosciuto della famiglia.

I lavoratori italiani vogliono uscire, e usciranno, da questo inferno di ingiustizia e di miseria! I lavoratori italiani sanno che un miglioramento, anche moderato, delle loro retribuzioni, non soltanto è indispensabile per alleviare la loro miseria, ma è anche necessario per ravvivare il commercio, per aumentare la capacità di acquisto del mercato e, quindi, per stimolare un aumento della produzione e dell'occupazione, per stimolare il progresso di tutta la nazione.

Sicuri del proprio buon diritto, consapevoli di rappresentare le speranze di benessere di tutti i ceti medi del popolo e di essere portatori di tutte le esigenze di sviluppo e di progresso del Paese, i lavoratori italiani di ogni settore impegnano con piena

Le modalità dello sciopero

Domani giovedì 24 settembre scendono in sciopero su scala nazionale dalle ore 0 alle ore 24 — per decisione della CGIL, della CISL e dell'UIL — tutti i lavoratori dell'industria.

Particolari disposizioni sono state emanate dai sindacati per le seguenti categorie:

Trasporti privati, tranvie urbane, ferrovie secondarie, autoservizi di linea: il personale viaggiante effettuerà fermate di tre o quattro ore, secondo gli orari stabiliti dai sindacati provinciali.

Servizi essenziali: acqua, gas, elettricità, panettieri, addetti alle centrali del latte, telefoni: esentati dallo sciopero.

Tassisti pubblici: come per i ferotranvieri.

Autotrasporti, corrieri e spedizionieri: sciopero dalle 12 alle 24 di giovedì.

Cinema e teatri: chiusi per tutta la giornata di giovedì.

R. A. I.: esentata dallo sciopero.

Giornali quotidiani: non usciranno né la mattina né la sera di giovedì. Di conseguenza i tipografi sciopereranno il pomeriggio e la sera di mercoledì e la mattina di giovedì.

Addetti alla raccolta, ricevimento e scrematura del latte nelle aziende lattiero-casearie: esentati dallo sciopero.

Le rivendicazioni

L'insufficienza delle retribuzioni - La perequazione della contingenza e il congelamento delle paghe - Avvicinare i salari femminili a quelli maschili

Il base comune delle rivendicazioni delle tre confederazioni sindacali per lo sciopero industriale di domani è l'insufficiente livello della retribuzione in Italia. Le tre organizzazioni presentano soluzioni in parte diverse: ma tutte concordano sulla necessità di elevare le retribuzioni e il potere di acquisto dei lavoratori e delle loro famiglie. La Confindustria respinge invece aprioristicamente qualsiasi rivendicazione tendente ad aumentare i salari e gli stipendi.

Un confronto fra il costo della vita e le paghe degli operai dell'industria rivela immensamente la gravità della situazione; non solo: ma rivela anche l'esistenza di una forte e ingiustificabile sperequazione nel potere d'acquisto tra provincia e provincia.

In pratica, mentre in alcune province le retribuzioni raggiungono all'incirca la metà del costo della vita (Pisa, Firenze), nelle altre province sono allontanate in misura crescente, fino al caso massimo di Reggio Calabria, dove le paghe coprono appena il 35% del costo della vita.

Diamo in tabella qualche esempio indicativo. Nella prima colonna è riportata la spesa media mensile d'una famiglia di quattro persone, calcolata dagli istituti governativi (anno 1952). Nella seconda colonna è riportato il salario mensile minimo contrattuale del manovale comune della industria privata, comprensivo di paga base, rivalutazione, indennità di contingenza e caporanea. Nella terza colonna è riportato quanto manca al minimo contrattuale per raggiungere LA META' del costo mensile della vita.

I COMIZI UNITARI PER DOMANI

Ecco l'elenco dei comizi unitari di domani giovedì secondo il piano concordato dalle tre Confederazioni. Ad essi parteciperanno i lavoratori di ogni corrente e organizzazione:

C.G.I.L.	C.I.S.L.	U.I.L.
Milano Livorno Venezia Aquila Napoli Savona Bologna Palermo Catania Pescara	DI VITTORIO LIZZARDI NOVELLA AGUIRRE MAGLIETTA ROVEDA LAMA MACALUSO SCHIAVA SILVESTRI	Roma Genova Firenze Cagliari Bari Catania Bergamo Novara Cosenza Padova
Torino Terni Ancona Brescia Verona Grosseto Forlì Ostia Potenza	PASTORE MORELLI STORTI COFFI PARRI SCALIA SABATINI VOLONTE' CANNI CUCZANITI	CHIARI VIGLIANESI SOMMOVIGO RAVENNA BENEVENTO DALLA CHIESA VANNI BIQI LA FORGIA

Nelle città non comprese in questo elenco le Camere del Lavoro sono invitate ad indire propri comizi, invitando a parteciparvi tutti i lavoratori e i rappresentanti delle altre organizzazioni. La Segreteria della C. G. I. L. rivolge il più vivo appello ai lavoratori di tutta Italia perché, nello spirito dell'unità d'azione realizzata e da consolidare, partecipino in massa ai comizi indetti dalla C.G.I.L., dalla C.I.S.L. e dall'U.I.L.

LA MOZIONE CONCLUSIVA DEL COMITATO DIRETTIVO CONFEDERALE

La CGIL indica gli obiettivi della lotta

Saluto all'unità d'azione sindacale - Proposta alle altre organizzazioni di unificare le rivendicazioni economiche - Coordinamento delle lotte tra le varie categorie e le varie province - Intensificazione della resistenza ai licenziamenti - Per lo sviluppo dell'agricoltura - Le rivendicazioni dei pubblici dipendenti e dei pensionati - La difesa della libertà sindacale

Di Vittorio, sui problemi sindacali del momento, dopo ampia discussione, l'ha approvata all'unanimità.

Il Comitato Direttivo ha approvato la decisione di sciopero generale nel settore dell'industria per il 24 corrente, e la decisione di sciopero nel settore braccianti e salariati agricoli per il 5 ottobre prossimo, decisioni concordate con le altre Organizzazioni Sindacali dei lavoratori.

Il Comitato Direttivo invita i lavoratori italiani di ogni categoria ad attuare gli scioperi proclamati, che costituiscono la prima azione sindacale generale per il conseguimento di miglioramenti economici al lavoratore, col massimo impegno e con la massima decisione, dimostrando compatti la volontà dei lavoratori italiani di piegare la ostinata intransigenza delle organizzazioni padronali dell'industria e dell'agricoltura nel rifiutare ai lavoratori quello che è loro dovuto.

Il Comitato Direttivo della CGIL plaude alla conseguita unità di lotta sindacale realizzata in questa occasione fra le Confederazioni dei lavoratori, unità che è fondata sulla comunità di interessi e di bisogni dei lavoratori di ogni corrente, e che esprime la loro volontà unanime di conseguire quei miglioramenti economici che sono indispensabili per alleviare gli insopportabili disagi che angustiano le loro famiglie.

Il Comitato Direttivo invita le organizzazioni aderenti e tutti i lavoratori a perfezionare, consolidare ed approfondire nei luoghi di lavoro ed in ogni istanza organizzativa, questa unità contro la quale si accaniscono e si accaniranno i nemici dei lavoratori, ricorrendo ad ogni arma a loro disposizione. In particolare il C. D. ritiene necessario di esperire ogni tentativo per arrivare ad una unificazione delle rivendicazioni economiche, la quale, senza essere la somma delle varie richieste avanzate dalle tre Organizzazioni, tenda a realizzare un effettivo e sensibile miglioramento delle attuali condizioni economiche dei lavoratori.

Lo sviluppo della lotta per la realizzazione delle rivendicazioni avanzate richiede un coordinamento della azione sindacale sul piano delle varie categorie e delle varie province. Per la realizzazione di questo coordinamento il Comitato Direttivo decide di costituire una particolare Commissione la quale, tenendo conto dello sviluppo delle lotte, si occuperà di realizzare il rinnovo e il completamento dei contratti di lavoro, predisponga un piano organico da sottoporre alle altre organizzazioni per continuare ad intensificare l'azione comune.

Di fronte al rifiuto da parte del governo di accettare la comune richiesta delle tre Confederazioni dei lavoratori di sospendere i licenziamenti in alcuni settori industriali e di accogliere le proposte avanzate per il rinnovo e il potenziamento delle aziende a controllo statale, il Comitato Direttivo della CGIL decide di intensificare la lotta sindacale e di prendere le iniziative necessarie, in sede politica e parlamentare, per la difesa dei lavoratori colpiti dai licenziamenti e per lo sviluppo dei rami fondamentali della nostra industria, in particolare dei settori siderurgico, meccanico, minerario, tessile.

Per i problemi relativi all'agricoltura, il Comitato Direttivo decide di continuare la lotta per il reinvestimento nella terra della rendita fondiaria nella misura del 15% del valore della produzione lorda vendibile, per una adeguata spesa statale di investimenti in opere di bonifica e di trasformazione fondiaria; per la costituzione in tutti i Comuni interessati delle Commissioni di Collocamento, in applicazione della legge in vigore; per la difesa della stabilità sul fondo dei lavoratori agricoli (mezzadri, affittuari, compartecipanti e salariati) e l'approvazione delle leggi sui contratti agrari e per i salariati fissi; per una rapida e integrale applicazione della legge Stralio e per una unificazione delle rivendicazioni economiche, la quale, senza essere la somma delle varie richieste avanzate dalle tre Organizzazioni, tenda a realizzare un effettivo e sensibile miglioramento delle attuali condizioni economiche dei lavoratori.

La richiesta di perequazione dell'indennità di contingenza — che è una delle rivendicazioni fondamentali della CGIL — tende semplicemente ad annullare queste differenze nel potere d'acquisto tra località e località. Non si tratta della richiesta d'un aumento generale dei salari. Si tratta solo d'un'esigenza di giustizia che deve avere la precedenza su tutto il resto. Si tratta di far sì che i lavoratori della stessa categoria, dello stesso settore, della stessa qualifica, e con lo stesso contratto, non debbano avere in pratica diverse condizioni di esistenza. Evidentemente, la rivendicazione della perequazione della contingenza comporta richieste d'aumento di salario da provincia a provincia.

Il funzionamento della scala mobile non modifica questa sperequazione. Quando la scala mobile scatta per effetto dell'aumento del costo della vita, all'indennità di contingenza viene aggiunta in tutte le province la stessa cifra: e

RIAPERTA LA CAMERA ALLA VIGILIA DEL GRANDE SCIOPERO

La relazione di Pella ignora la situazione economica dei lavoratori

La Camera dei deputati ha ripreso ieri i suoi lavori, dopo le brevi e ritardate ferie estive, ascoltando l'esposizione finanziaria fatta dall'onorevole Pella nella sua qualità di ministro del Bilancio. Il carattere di questa relazione, che aprendo il dibattito sui bilanci rappresenta nello stesso tempo un consuntivo della situazione economica e politica governativa per l'anno finanziario in corso, e la sua concomitanza con uno sciopero generale che ha pochi precedenti per la sua portata, avevano richiamato nell'aula di Montecitorio una considerevole folla di deputati e di diserti pubblico. Ma l'attenzione è stata delusa in modo sorprendente poiché l'on. Pella non si è preoccupato neppure di accennare alla situazione sociale che induce otto milioni di lavoratori a incrociare le braccia e a rinchiudersi in campi, ma in particolar modo nel Mezzogiorno. A tal proposito Pella ha usato addirittura frasi di esaltazione dichiarando che nel Sud sono state scritte « pagine degne

attempo, la relazione del ministro del Bilancio è apparsa ancor più negativa di quella esposta a Palazzo Madama. L'ottimismo dell'oratore ha infatti spesso rasentato l'euforia contrastando in modo netto con una realtà obiettiva che desta le maggiori preoccupazioni.

Pella ha esordito fornendo in sintesi alcuni dati sommarî e privi della indicazione delle fonti e dei metodi di rilevazione sulla situazione economica generale. Secondo Pella il reddito nazionale è aumentato del 5 per cento tra il 1951 e 1952 e così pure sono aumentati gli indici della produzione industriale e del reddito agricolo. Anche i consumi registrerebbero un incremento, ma il ministro del Bilancio ha trascurato di precisare come esso si sia ripartito tra le varie classi sociali. In progresso sarebbero anche gli investimenti in tutti i campi, ma in particolar modo nel Mezzogiorno. A tal proposito Pella ha usato addirittura frasi di esaltazione dichiarando che nel Sud sono state scritte « pagine degne

dell'impegno assunto dal governo ».

Gli unici accenti negativi Pella li ha avuti nel descrivere la situazione della bilancia dei pagamenti, che egli ha definito « la più grave ». Tra il 1950 e il 1952 il deficit commerciale è salito da 158 a 728 milioni di dollari. Ai fini del risanamento di questo deficit c'è però ben poco da sperare giacché Pella si è limitato a ricordare i palliativi fiscali, amministrativi e finanziari già decisi dal Consiglio dei Ministri e ha vagamente accennato alla necessità di incrementare le esportazioni dichiarando che il governo è disposto a commerciare con tutti i paesi, a condizione di ricevere contropartite di merci utili all'economia nazionale.

Espressioni di ottimismo l'oratore ha trovato per definire l'andamento del risparmio e la politica creditizia, a suo giudizio, non negherebbe il danaro a chi disgaranzia e voglia destinare il finanziamento all'incremento della produzione. Pella ha poi mitigato l'impressione

Kaczmarek condannato a 12 anni di carcere

VARSAVIA, 22 — Il Tribunale Militare del distretto di Varsavia, questa mattina a mezzogiorno, ha pronunciato la sentenza contro i membri del centro di spionaggio di diversione diretta dal vescovo Kaczmarek.

Il vescovo è stato condannato a 12 anni di carcere, il sacerdote Danilewicz a 10 anni, il sacerdote Dabrowski a 9 anni, il sacerdote Wilkuch a 8 anni, la suora Valeria Nikitowska a 5 anni con la condizionale.

Suor Valeria è stata liberata nell'aula del Tribunale immediatamente dopo la lettura della sentenza.

Il dito nell'occhio

Grandi idee di grandi uomini
 Ho scritto Pacciardi sulla Voce Repubblicana che la Comunità europea è la sola grande idea rivoluzionaria e progressiva dai triboli della seconda guerra mondiale.

E' appena il caso di dire: ma che abbiamo combattuto a fare?

Medicina interna
 Spiega il tempo, in un ritratto del senatore McCarthy, che codesto fascista è un nemico di sanità nel paese che rappresenta.

C'è come per i pedicelli nei granchi. Si dice: « E' tutta salumi ». Ma bisogna stizzirli.

Il fesso del giorno
 In Europa stanno tranquilli. McCarthy sta pulendo un appartamento dove erano entrati i topi. Ma non ha intenzione di avvelenare nessuno anche se è costretto a usare un po' di arsenico. Giuseppe Prezzolini dal Tempo.

ARMODEO

IN DIFESA DELLE LIBERTÀ COSTITUZIONALI I giornalisti lombardi pronti allo sciopero per Renzi e Aristarco

La protesta dell'assemblea milanese per l'esclusione dall'ammnistia dei reati di stampa e per l'interferenza delle autorità militari - Il 10 ottobre il processo?

MILANO, 22. — L'Associazione lombarda dei giornalisti, riunitasi oggi in assemblea straordinaria, ha approvato per acclamazione — meno tre dissidenti — il seguente ordine del giorno: «L'Assemblea approva la relazione del consigliere delegato e plauda all'iniziativa del Direttivo, che ha saputo così tempestivamente interpretare il sentimento di indignazione di tutti i giornalisti. Sigmantizzando il gravissimo sopruso alla libertà di stampa e alla Costituzione compiuto con gli arresti dei colleghi giornalisti Aristarco e Renzi.

«L'assemblea è lieta che con questo gesto si sia trovato attorno all'associazione lombarda dei giornalisti il consenso di tutte le altre As-

socialzioni regionali italiane, che hanno fatto propria la mozione del nostro Direttivo.

«L'Assemblea, constatato però che l'unanime protesta sorta dalla totalità dei giornali e dei giornalisti italiani, dei giuristi di ogni parte politica, dei registi dei soggetti e dei critici cinematografici, degli uomini di cultura e di scienza, dei lavoratori di ogni categoria, non è valsa a far recedere chi ha attuato l'arresto dallo suo pericolose decisioni; considerato che Aristarco e Renzi si trovano ancora nel carcere militare di Peschiera, senza aver commesso reato di sorta;

«Chiede che si riunisca di urgenza il consiglio Nazionale della Stampa Italiana in Roma, per formulare un progetto di legge da essere

CON L'ARIA CHE TIRA



Sai ero ufficiale di cavalleria e questo era il corso del mio generale...

DI FRONTE ALLA CARENZA DELLE AUTORITÀ Comitati popolari a Genova per i soccorsi agli alluvionati

Il pauroso quadro delle devastazioni - Le elemosine di Tavian

DALLA REDAZIONE GENOVESE

GENOVA, 22. — A quattro giorni dall'alluvione che si è scatenato sabato mattina su Genova, permane, estremamente drammatica la situazione di oltre 500 famiglie che hanno avuto distrutto tutto ciò che possedevano a causa dell'invasione delle acque. Dappertutto letti, cassettoni, culle, tavole, indumenti rovinati sono davanti al pianterreno delle case. In via Fassicomo, dove si trovano numerosi negozi di mobili e tappezzerie, decine di piccoli artigiani hanno perduto tutto e sono letteralmente rovinati. La situazione più grave si ha però nella zona di Staglieno di fronte al cimitero: qui il torrente Velino, straripato, ha trascinato con sé una cinquantina di bare, che non sono state ancora tutte recu-

perate. Sotto uno strato di melma giacciono tuttora una quarantina di cadaveri che stanno andando in decomposizione, con grave pericolo di miasmi.

In tutta la zona, che è densamente abitata, si avvertono un fetore insopportabile. La delegazione di Molassana è ancora isolata dal centro della città per la caduta di un ponte, allo stesso modo restano isolati ancora molti centri dell'entroterra, dove la alluvione ha provocato vittime e ingenti danni. Drammatica si sta facendo poi la situazione dell'abitato di Ferreria, minacciato da una gios-

«Quando mi sono visto offrire 10 mila lire le ho accettate volentieri, pensando ai bambini. Non sapevo che fosse un ministro, ma un tipo qualunque. Se l'avessi saputo, non mi sarei certo risparmiato l'occasione di dirgli cosa penso... Altro che diecimila lire!...»

I soccorsi, infatti, si rivelano del tutto insufficienti. Soltanto oggi, nella zona di Bisagno, sono stati inviati un centinaio di soldati, mentre sarebbe necessaria la mobilitazione di un migliaio di persone per compiere almeno i primi lavori di rimozione delle macerie.



Cosa è rimasto del ponte di Molassana sul Bisagno

CHIESTA DAL P. G. DELLA CASSAZIONE

La libertà provvisoria per Briganti e Tacconi

Il 26 prossimo la decisione sulla richiesta

La libertà provvisoria ha invocato ieri mattina il Procuratore Generale della sezione feriale della Cassazione per Sante Briganti e Aldo Tacconi, i due giovani ingiustamente condannati dalla Corte di Assise di Arezzo il 7 luglio 1947 rispettivamente a 24 e a 22 anni di reclusione per il delitto di Tavernelle in cui trovarono la morte Pia Pucellarelli e Lina Bassini. I due veri colpevoli, come è noto, sono stati identificati in Giuseppe Spezzali e Aldo Gabresch e condannati a 24 e a 18 anni di reclusione.

In attesa che venga riconosciuta la «contraddittorietà di giudizio», il che può avvenire solo quando le due sentenze siano definitive, la Corte di Cassazione accorderà con ogni probabilità nella prossima udienza del 26 settembre la libertà provvisoria ai due detenuti. E con ciò verrebbe compiuto il primo, doveroso passo verso la re-

staurazione della giustizia così brutalmente violentata da un maresciallo dei carabinieri e da una Corte d'Assise.

Il Comitato Direttivo della Confederazione nazionale di riuniti il 26 corrente a Roma per discutere il seguente o.d.g.: 1) rafforzamento e sviluppo dell'azione unitaria dei lavoratori della terra in lotta per il lavoro, per la riforma fondiaria e contrattuale, per la difesa ed il potenziamento dell'agricoltura nazionale; 2) congresso di Vienna della Unione Internazionale lavoratori dell'agricoltura e foreste (24-27 ottobre 1953); 3) vari.

Il Ministro dell'Agricoltura on. Salomone riceverà i rappresentanti della Confederazione nazionale venerdì 25 corr. Essi esporranno al punto di vista della Confederazione nazionale sulla questione del prezzo del grano, sulla tutela del lavoro e delle piccole e medie aziende agricole.

NOSTRA INTERVISTA CON LA MOGLIE DEL MOSTRO DI COURMAYEUR

La disperata solitudine di Nicole Pouly seconda vittima del legionario assassino

Conobbe e si fidanzò col Chiabodo in un ospedale svizzero e dovette troncare i rapporti con la propria famiglia che era contraria al matrimonio - «Non ho venduto mio marito»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA, 22. — Abbiamo incontrato ieri Nicole Pouly, la moglie di Nadir Chiabodo, mentre usciva dalla Procura della Repubblica. Immediatamente la donna è stata circondata dai giornalisti che l'hanno tempestate di domande, mentre i fotografi scattavano i loro lampi.

Sottovita alla curiosità della folla che andava attorno al palazzo esatista e Nicole Pouly è stata condotta in un albergo, nella sala del quale è avvenuta l'intervista che riportiamo.

La giovane donna, vestita con una giacca a quadretti, gonnina grigia e scarpe nere, appariva esatista e assunta. Pur tuttavia ella ha risposto di buon grado, in francese, alle domande che le sono state rivolte:

«Madame, è vero che lei portava al polso l'orologio di Nadir Chiabodo?». «E' vero, ma non credo sia stato un elemento determinante per le indagini».

«Suo marito, ci risulta, l'aveva proibito di portare quell'orologio?». «Non voglio rispondere a questa domanda».

«Lei pensa siano stati i suoi vicini a notare l'orologio?». «No, sono sicura che i vicini non hanno visto detto niente».

«Cosa ne pensa dell'arresto della confessione di suo marito?». «Gli occhi della giovane smentivano i suoi riempiti di lacrime: «Non so. E' una cosa atroce, terribile. Ma non è vero che lei la sua voce si è fatta piena di angoscia — non è vero quello che certi giornali hanno scritto: non ho «venduto» mio marito. Amo Nadir, sono disposta ad attendere tutta la vita. Come

Pouly ha fatto una dichiarazione interessante, che contrasta con quella di altre persone già interpellate dai giornalisti e dai carabinieri: «Non è vero che io abbia scotennato l'orologio a un ragazzo affinché lo portasse da un orfèvre per cambiare il cinturino: il cinturino di cuoio l'abbiamo comperato insieme per trecento lire io e mio marito su una bancarella al mercato».

E madame Nicole, sempre sotto l'incalzare delle domande, ha narrato il suo primo incontro con Nadir, in Svizzera, quando il reduce della Legione straniera si era recato a trovare la madre, che lavorava nello stesso ospedale in cui era lei impiegata come infermiera.

«Mi sono subito innamorata di lui, e lui di me; ma ci vedevamo di rado, le poche volte che lui veniva a trovarmi. I miei parenti non volevano che io lo frequentassi; ho dovuto lottare molto, ho dovuto rompere i rap-

porti con la mia famiglia. Il nostro fidanzamento è durato tre mesi. Ci siamo sposati il venerdì, il 6 marzo di quest'anno. Due giorni appresso Nadir è tornato ad Aosta per preparare la nostra stanza in via Porta Pretoria, e poi l'ho raggiunto. Siamo quasi sempre stati divisi in questi pochi mesi di matrimonio...».

E Nicole parla del suo Nadir dell'uomo che non potrà più abbracciare per tanti e tanti anni. E mentre parla i suoi occhi si velano di lacrime.

Le parole di Nicole si spengono nella sala. E noi guardiamo questa donna, questa ragazza di 22 anni che, per seguire l'uomo amato, ha abbandonato la sua terra, la sua famiglia, e si è recata in Svizzera in un paese straniero, del quale non comprende neppure la lingua. Guardiamo la seconda vittima di Nadir Chiabodo e proviamo a intuire la sua vita.

RIGGARDO MARCATO

Tutto il Mezzogiorno in festa attorno alle bandiere dell'Unità

Domenica prossima il compagno Longo parlerà a Foggia e Ingrao a Matera - In ogni paese delle Puglie un trattenimento - A Bari la sottoscrizione ha superato il milione

Domenica 27 settembre, in occasione della Festa provinciale dell'Unità, parlerà a Foggia il compagno on. Luigi Longo, vice segretario del P.C.I. La notizia, subito diffusasi, ha vivamente interessato i compagni della città e di tutta la provincia, consci dell'importanza della visita del compagno Longo. La notizia li ha colti fiduciosi di riuscire a realizzare una

scrizione ha raggiunto le 700 mila lire.

Anche Matera si prepara alla sua grande festa provinciale, che si terrà sabato e domenica prossimi, alla quale parteciperà il compagno on. Pietro Ingrao, direttore del nostro giornale. Domenica scorsa, intanto, in provincia di Matera e precisamente a Bernabuda, si è tenuta la prima festa provinciale, con la



Un tipico aspetto della festa dell'Unità svolta domenica scorsa a Fortit (Napoli). Il nome Materale vi partecipa con i suoi caratteristici «tubbi»

munali o rionali, ma anche di casalinghi, di famiglia. Piccole feste e riunioni di carattere familiare, allietate da un ballo da improvvisata gara di canto o di «briscola». Nel Tarantino, tra quelle già tenute e quelle prossime, si tratta di quarantacinque feste familiari, cinque di rione, ecc. Bari, in consuetudine, ha tenuto già 96 feste ed ha raccolto

Intensa ripresa dell'attività dei partiti

L'attività dei partiti riprende oggi in pieno, con riunioni della direzione del PSI, dell'esecutivo del PSDI, il quale approverà un ordine del giorno in favore del plebiscito triestino da presentare al voto del Parlamento e della direzione della D.C., in preparazione del Consiglio nazionale del partito previsto per sabato. È certo che il Consiglio triestino di Gaspari e la segreteria del partito, il 27 prossimo si riunirà inoltre il comitato centrale del MSI, il 29-30 il consiglio nazionale del PRI, il 30 la direzione del PLI, il 1° ottobre il Consiglio nazionale del PNM.

UN PAZZO CHE UCCISE LA SORELLA

Dichiarato non perseguibile a 21 anni dal delitto commesso

MILANO, 22. — A ventuno anni di distanza dall'aver ucciso la sorella, e dopo aver pagato tutto questo periodo in un manicomio criminale, dove era stato internato in seguito alle risultanze di una perizia psichiatrica che lo aveva definito completamente pazzo, il 49enne Silvio Gassano comparso stamane alle Assise per rispondere del suo delitto. L'episodio non ha precedenti nella storia giudiziaria.

Il Sassi il 14 aprile 1932 con un coltello da cucina ferì mortalmente la sorella e rimase in grave stato di sbandamento di questa e la propria madre, tentando poi di togliersi la vita. Di fronte alla polizia si giustificò asserendo che i suoi familiari avevano tentato di avvelenarlo; ma, giudicato pazzo, venne ricoverato al Manicomio criminale di Modena.

Il giudice istruttore ritenem-



Nicole Pouly

avrei potuto fare una cosa simile?». «Sul sopraluogo dei carabinieri nella sua casa ella ci ha narrato: «E' stato giovedì mattina alle 7. Ero ancora a letto. Mi hanno visto l'orologio al polso e l'hanno sequestrato immediatamente. E' stato trovato in «une botte» il fazzoletto sporco di sangue. Non è vero che abbiamo trovato i giornali che parlano del delitto: Nadir non leggeva mai i quotidiani».

«Quando, suo marito, le ha dato i preziosi di Angelet?». «Prima di partire per il servizio militare. A questo proposito Nicole

NUOVO SCANDALO NEL COSENTINO

Processato un sindaco d.c. per falso in atto pubblico

Nonostante il rinvio a giudizio, il Prefetto rifiuta di destituirlo

COSENTINO, 22. — Il Sindaco clerico-fascista di Roggiano Gravina, Orlando Brignori, è stato rinviato a giudizio per il reato di falso in atto pubblico a norma dell'art. 478 del Codice Penale.

L'incriminazione è avvenuta sulla base di alcune denunce presentate da privati cittadini al Procuratore della Repubblica nelle quali si denunciava l'alterazione di Brignori la falsificazione della data di nascita ad un certificato intestato ad un giovane studente. A carico del Brignori pendono inoltre una denuncia presentata al temo di giudizio del prefetto, per aver distribuito circa 50 quintali di pasta allo scopo di acquistare voti per il deputato d.c. Antonozzi.

Tale attività era già a conoscenza della prefettura, ma non ha creduto opportuno intervenire anche se per molto meno ha sostituito i sindaci e sciolto amministrazioni popolari.

Comunque, dinanzi al rinvio a giudizio del sindaco di Roggiano, non vogliamo credere che l'autorità tuttora persista in siffatto atteggiamento considerato che la legge impone il provvedimento di destituzione a carico del Brignori. È chiaro che ciò non può bastare perché tante cose poco chiare debbono essere appurate nell'amministrazione di Roggiano Gravina per cui è necessario si esegua una severa inchiesta, che in passato era stata presa una iniziativa in tal senso, però l'inquirente evidentemente non si è dimostrato all'altezza del compito.

«Cosa ne pensa dell'arresto della confessione di suo marito?». «Gli occhi della giovane smentivano i suoi riempiti di lacrime: «Non so. E' una cosa atroce, terribile. Ma non è vero che lei la sua voce si è fatta piena di angoscia — non è vero quello che certi giornali hanno scritto: non ho «venduto» mio marito. Amo Nadir, sono disposta ad attendere tutta la vita. Come

«Madame, è vero che lei portava al polso l'orologio di Nadir Chiabodo?». «E' vero, ma non credo sia stato un elemento determinante per le indagini».

«Suo marito, ci risulta, l'aveva proibito di portare quell'orologio?». «Non voglio rispondere a questa domanda».

«Lei pensa siano stati i suoi vicini a notare l'orologio?». «No, sono sicura che i vicini non hanno visto detto niente».

«Cosa ne pensa dell'arresto della confessione di suo marito?». «Gli occhi della giovane smentivano i suoi riempiti di lacrime: «Non so. E' una cosa atroce, terribile. Ma non è vero che lei la sua voce si è fatta piena di angoscia — non è vero quello che certi giornali hanno scritto: non ho «venduto» mio marito. Amo Nadir, sono disposta ad attendere tutta la vita. Come

LA SEDUTA ALLA CAMERA

(Continuazione dalla 1. pagina)

to dal miglioramento delle rettificazioni nell'agricoltura e nell'industria.

Nella di nuovo per quanto riguarda il futuro. La linea del governo rimane ferma al proposito di ridurre la spesa pubblica per abbassare il deficit di bilancio; tutte le nuove spese dovranno essere coperte o da riduzioni di altre

«Cosa ne pensa dell'arresto della confessione di suo marito?». «Gli occhi della giovane smentivano i suoi riempiti di lacrime: «Non so. E' una cosa atroce, terribile. Ma non è vero che lei la sua voce si è fatta piena di angoscia — non è vero quello che certi giornali hanno scritto: non ho «venduto» mio marito. Amo Nadir, sono disposta ad attendere tutta la vita. Come



Il comico Alberto Sordi in una scena del film «Canoni, canoni, canoni» diretto da Domenico Paolella e realizzato da Carlo Infascelli in ferranicolor. Produzione Excelsa Film Distribuzione Minerva Film

MODELLI DI STAGIONE

Cicalata sulla cabala

di UMBERTO BARBARO

Io ho un illustre e caro amico di nome Luigi... ma parte dei suoi affreschi... Non sembra necessario spendere parole e secundum...

SIGNIFICATO POPOLARE DEL XX SETTEMBRE

Una lettera inedita di Raffaele Cadorna

Commosse parole al segretario del Comune in data 20 aprile 1896 - Quale è il vero «natale di Roma» - Luce sull'inganno della classe dominante ai danni dei patrioti



Il generale Kadner, comandante in capo e ministro delle armi pontificio

Illmo sig. cav. uff. Emanuele Biachi, via Babuino 15 - Roma - Torino, 20 aprile 1896... Addi Natale di Roma e l'anno della ha «l'olito di noio»...

ereditare e far proprio il messaggio di tutti coloro che nel secolo XIX, e anche in seguito, pur tra mille contraddizioni, lottarono per l'unità, l'indipendenza e l'affrancamento della nazione italiana?

ASPETTI DELLO SPORT SOVIETICO

Incontri con Lituev

Colloqui a Berlino, a Leningrado e a Mosca con il campione mondiale dei 400 a ostacoli. Nel 1953: 4 primati mondiali, 5 europei e 16 nazionali battuti in URSS nell'atletica leggera

Mentre Martin proseguiva la serie dei servizi sul viaggio in URSS di una delegazione di tecnici e dei giornalisti sportivi italiani... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

Illetico dei 400 ostacoli, portando a 50,7, il secondo tempo mondiale di sempre... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

mi, i tempi, le misure dei primi classificati di ogni gara, controllando le prestazioni con loro cronometri da polso... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

trezzo, con un gusto, una felicità, una frenesia che ci ha commossi e talvolta letteralmente rapiti... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

Recentemente dunque, in polemica con me, Luigi ha scritto, sulla rivista da lui diretta (Rivista del cinema italiano, n. 11, n. 6) che in vero la posizione dei marxisti di fronte ai problemi dell'arte...

La seconda volta ho parlato con Lituev a Leningrado... Poi mi presentò a Suchanov, l'ottimismo velocità sovietico che segno l'anno scorso un tempo di valore mondiale sui 100 metri...

Per Luigi il film è opera del solo regista: per noi è opera di collaborazione, tesi questa ultima che non è solo mia ma di tutti i teorici marxisti del cinema... Ho chiesto a Lituev come fa ad ottenere risultati così impressionanti senza dedicarsi completamente all'atletica...

Ho chiesto a Lituev come fa ad ottenere risultati così impressionanti senza dedicarsi completamente all'atletica... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

Ho chiesto a Lituev come fa ad ottenere risultati così impressionanti senza dedicarsi completamente all'atletica... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

Ho chiesto a Lituev come fa ad ottenere risultati così impressionanti senza dedicarsi completamente all'atletica... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

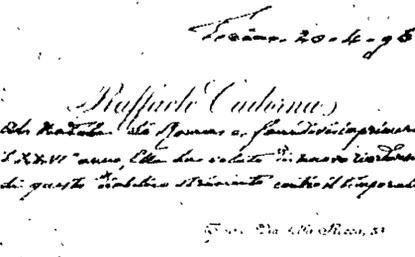
Ho chiesto a Lituev come fa ad ottenere risultati così impressionanti senza dedicarsi completamente all'atletica... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

Ho chiesto a Lituev come fa ad ottenere risultati così impressionanti senza dedicarsi completamente all'atletica... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

Ho chiesto a Lituev come fa ad ottenere risultati così impressionanti senza dedicarsi completamente all'atletica... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

Ho chiesto a Lituev come fa ad ottenere risultati così impressionanti senza dedicarsi completamente all'atletica... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

Ho chiesto a Lituev come fa ad ottenere risultati così impressionanti senza dedicarsi completamente all'atletica... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...



La prima pagina del raro autografo di Raffaele Cadorna

La pubblicazione di questo autografo, ancora così ricco di aneddoti, è dedicata anche all'odierno generale Raffaele Cadorna, senatore clericale... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

IL CASO RENZI-ARISTARCO

Caustica dichiarazione di Renato Castellani

Il sottoscritto regista cinematografico Renato Castellani, che si trova attualmente a Siena per lavoro... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...



Renato Castellani

NOTIZIE IN BREVE

I Premi S. Vincent per il giornalismo... Prodigioso limite... «Teatro d'oggi»... «Nuovi argomenti»... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

LA SETTIMANA SENESE

Capolavori del passato

Preziosi inediti ed esecuzioni rare nella cartella scenica autunnale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA, settembre.

Con un canovaccio di musiche di Corelli, Locatelli e Geminiani, si è conclusa nella Sala del Mappamondo del Palazzo Comunale la decima edizione della Settimana senese...

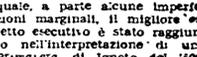
quest'anno il prezioso scrigno conteneva principalmente alcuni inediti ed alcune rare esecuzioni strumentali... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

La prima pagina del raro autografo di Raffaele Cadorna... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

IL CASO RENZI-ARISTARCO

Caustica dichiarazione di Renato Castellani

Il sottoscritto regista cinematografico Renato Castellani, che si trova attualmente a Siena per lavoro... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...



Renato Castellani

NOTIZIE IN BREVE

I Premi S. Vincent per il giornalismo... Prodigioso limite... «Teatro d'oggi»... «Nuovi argomenti»... Lituev ed io siamo diventati amici. La prima volta che lo incontrai per la terza volta...

ULTIME L'Unità NOTIZIE

A CAUSA DELL'OPPOSIZIONE DEL PAESE ALLA RATIFICA DELLA C.E.D.

I giornali prevedono per ottobre la caduta del Ministero Lanier

Aspri contrasti in seno al gabinetto - I ministri ex-gollisti di tutte le tendenze prendono apertamente posizione contro le decisioni governative per la conferenza di Roma - La questione della Saar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 22. — Mentre stamane a Roma aveva inizio la conferenza della «Ploppa della Europa», al centro delle discussioni dei circoli politici parigini veniva il contrasto esplosivo all'interno del governo e che ormai divide proprio sul tema dell'europeismo i numerosi ministri e segretari di Stato della coalizione Lanier.

L'incontro Bidault - Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 22. — L'incontro fra Bidault e Adenauer, proposto dal cancelliere tedesco e accettato ieri dal ministro degli Esteri francese, è diventato l'araba fenice delle cronache europee in quanto nessuno, ivi compresi i due interlocutori, conosce ancora la data e la località in cui le conversazioni potranno aver luogo; si parla del 20 ottobre, quando si riuniranno all'Aja i sei ministri degli Esteri per proseguire i lavori compiuti a Villa Aldobrandini dai loro sostituti; ma non

esclude una data anteriore. Questi, ad ogni modo, sono particolari di poco conto. L'unica cosa certa è che lo scambio di lettere fra Adenauer e Bidault non ha portato ad alcun avvicinamento delle posizioni rispettive, come ha dimostrato oggi lo stesso cancelliere dichiarando a un redattore della rivista americana *New Weeks*, che «l'importanza del problema sarebbe in confronto all'importanza del lavoro di unificazione europea nel suo complesso non deve venire sopravvalutata».

La Francia è d'opinione assolutamente differente e ciò è confermato dal fatto che i diversi governi succedutisi a Parigi negli ultimi tempi hanno condizionato la presentazione all'Assemblea del progetto di legge sulla ratifica della CED alla conclusione di un accordo per il minimo dello status quo, anche se questo dovrebbe venire mascherato sotto una forma di «nazionalizzazione» e al riconoscimento definitivo di questo status da parte di Bonn. Il governo della Germania occidentale appare, invece, vincolato alla mozione approvata dal Bundestag il 22 giugno scorso per sostenere che «secondo il diritto tedesco e internazionale la Saar è compresa nelle frontiere del '37».

Le questioni economiche sono al centro di tutta la vertenza in questa materia. Si discute con i sei milioni e mezzo di tonnellate di carbone estratti nel 1952 e i sei milioni e mezzo di acciaio, il peso che può far pendere della bilancia della

RITORNO DALLA COREA



SOUTHAMPTON — Ex-prigionieri britannici reduci dalla Corea sbarcano dalla nave che li ricondotta in patria. I racconti dei reduci hanno profondamente deluso i corrispondenti a caccia di notizie sulle presunte «atroci» cino-coreane. Al contrario, i soldati britannici sono stati unanimi nel denunciare l'orrore della ingiusta guerra di aggressione

Accuse di tradimento agli egiziani arrestati

IL CAIRO, 22. — Una fonte qualificata ha comunicato questa sera che nove delle 14 persone arrestate per essere processate davanti al tribunale rivoluzionario saranno accusate di «aver cooperato con una potenza straniera». La fonte non ha detto quale sia tale «potenza straniera», ma nei circoli diplomatici si afferma che la nazione in parola è l'Inghilterra. Gli arresti vennero annunciati, una fonte autorevole afferma, tre giorni prima che veniva dichiarato che gli arrestati sarebbero stati accusati di aver agito a favore di una potenza straniera e di essere stati in contatto con la Gran Bretagna tramite un paese del Medio Oriente appartenente alla NATO.

Confitto aperto

Il conflitto, come abbiamo avuto occasione di riferire, si era profilato sin da martedì scorso, ma ancora in forma incerta. Vari incontri e consultazioni, persino drammatiche, si erano poi susseguite fra il ministro degli Esteri e i suoi contraddittori, ma senza risultati di compenso. Alla fine Bidault invitava Lanier ad esprimersi sul merito della controversia. Il Presidente del Consiglio arrivava alla tesi sostenuta da Bidault e da Teilhard, e cioè che il minore e sotto il segno della incertezza e della diffidenza reciproca. L'interesse degli osservatori politici non è davvero molto vivo, sia perché altri problemi dominano in questo momento la scena politica e parlamentare italiana (dai grandi scioperi alla questione triestina), sia perché non si vede quali passi avanti possa fare la discussione sullo schema di costituzione della cosiddetta comunità politica europea nel momento in cui la ratifica del Trattato della CED da parte del Parlamento non è ancora avvenuta.

APERTI A VILLA ALDOBRANDINI I LAVORI DEGLI «EUROPEISTI»

Incertezza e diffidenza reciproca alla conferenza romana dei «sei»

Cauti discorsi dell'on. Pella - La stampa italiana subordina la ratifica della C.E.D. alla soluzione del problema triestino - L'arrivo a Roma di Papagos

La conferenza romana dei sostituti ministri degli Esteri (tedesco, italiano, francese, lussemburghese, olandese, belga) si è aperta ieri mattina a Villa Aldobrandini, in un minore e sotto il segno della incertezza e della diffidenza reciproca. L'interesse degli osservatori politici non è davvero molto vivo, sia perché altri problemi dominano in questo momento la scena politica e parlamentare italiana (dai grandi scioperi alla questione triestina), sia perché non si vede quali passi avanti possa fare la discussione sullo schema di costituzione della cosiddetta comunità politica europea nel momento in cui la ratifica del Trattato della CED da parte del Parlamento non è ancora avvenuta.

La conferenza è stata aperta con un discorso di Pella, breve e volutamente generico. «L'idea europea» è stata naturalmente esaltata da Pella, con riferimenti, anche se periferici, ad una «prospettiva» esercitata in tal senso da De Gasperi. Tuttavia Pella, in concreto, ha posto l'accento sulle «difficoltà» che si presentano alla soluzione degli europeiisti e sulla «prudenza» con cui è necessario procedere.

Pella ha accennato ai problemi, alle situazioni, alle necessità della «pubbliche opinioni» che ciascun Paese presenta e dei quali i singoli governi sono costretti a tener conto; ed ha accennato alla necessità di una «soluzione» che sia «libera» e «completamente libera» da problemi che, per la loro delicatezza, potrebbero ritardare l'urgente realizzazione delle mete a cui noi ardentemente aspiriamo. Dove non è difficile vedere un riferimento alla questione triestina, alla possibilità per il governo italiano di portare innanzi la CED. Né molto diverso, nel tono e nella sostanza, è stato il discorso del presidente del Consiglio, il lussemburghese Marjens, il quale — con immagine abbastanza singolare — ha affermato che «se la forza del motore indispensabile per procedere in avanti, i freni hanno anch'essi la loro funzione utile per impedire gli incidenti là dove la visibilità non è perfetta».

Contrariamente a quanto ha fatto Mitterand pochi giorni fa i ministri ex-gollisti hanno voluto, però, limitare gli effetti della loro protesta, sottolineando nella loro lettera di non voler tradurre in dimissioni di gruppo la loro sconfessione di questo importante tema di politica estera. Ma essi chiedono che il Parlamento venga investito del problema, non essendo stato possibile discuterlo preventivamente.

La conferenza è stata aperta con un discorso di Pella, breve e volutamente generico. «L'idea europea» è stata naturalmente esaltata da Pella, con riferimenti, anche se periferici, ad una «prospettiva» esercitata in tal senso da De Gasperi. Tuttavia Pella, in concreto, ha posto l'accento sulle «difficoltà» che si presentano alla soluzione degli europeiisti e sulla «prudenza» con cui è necessario procedere.

La conferenza è stata aperta con un discorso di Pella, breve e volutamente generico. «L'idea europea» è stata naturalmente esaltata da Pella, con riferimenti, anche se periferici, ad una «prospettiva» esercitata in tal senso da De Gasperi. Tuttavia Pella, in concreto, ha posto l'accento sulle «difficoltà» che si presentano alla soluzione degli europeiisti e sulla «prudenza» con cui è necessario procedere.

La conferenza è stata aperta con un discorso di Pella, breve e volutamente generico. «L'idea europea» è stata naturalmente esaltata da Pella, con riferimenti, anche se periferici, ad una «prospettiva» esercitata in tal senso da De Gasperi. Tuttavia Pella, in concreto, ha posto l'accento sulle «difficoltà» che si presentano alla soluzione degli europeiisti e sulla «prudenza» con cui è necessario procedere.

ANCIORA UN PASSO SULLA STRADA DELLA POLITICA DI «DIKTAT»

L'America impedisce all'O.N.U. l'esame delle proposte cinesi

Il piano sovietico per il disarmo atomico all'ordine del giorno dell'Assemblea

NEW YORK, 22. — L'ufficio di presidenza dell'Assemblea generale dell'ONU ha respinto oggi con i voti contro 2 (Unione Sovietica e Polonia) il progetto di risoluzione sulla richiesta di Viscinski che la partecipazione delle potenze neutrali alla conferenza politica coreana fossero incluse nella agenda e poste in discussione all'Assemblea. L'idea che figura tra le proposte neutrali in questione, non ha avuto perché presiedeva.

In appoggio alla proposta di discutere la partecipazione dei neutrali, era intervenuto il delegato sovietico confutando la tesi americana secondo la quale l'esame della richiesta cino-coreana ridurrebbe la conferenza politica.

Il piano sovietico per il disarmo atomico all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'ONU ha respinto oggi con i voti contro 2 (Unione Sovietica e Polonia) il progetto di risoluzione sulla richiesta di Viscinski che la partecipazione delle potenze neutrali alla conferenza politica coreana fossero incluse nella agenda e poste in discussione all'Assemblea.

Infine, l'Assemblea deve decidere su una questione che riguarda non già l'O.N.U. ma il mondo intero e che rientra nel compito generale di mantenere la pace. Il rappresentante americano, Henri Cabot Lodge, è intervenuto immediatamente, per soffocare la discussione. Egli ha sostenuto che l'ONU non deve prendere in esame le proposte cino-coreane e che queste, semmai, possono essere esaminate dalla conferenza coreana, dopo che questa sarà stata convocata secondo lo schema attuale. Lodge ha proposto che un rappresentante dei 16 Paesi partecipanti alla conferenza in Corea si metta in contatto con i cino-coreani a questo fine.

Timori del "Monde"

D'altra parte, sempre per quanto si riferisce alla Conferenza di Roma, intese e preoccupazioni si manifestano da ogni parte nella capitale francese sulle iniziative spettacolari che certamente verranno lanciate dai rappresentanti della Germania di Bonn. Ancora una volta sull'argomento *Le Monde* torna con un editoriale in cui più che mal richiama l'attenzione generale sul pericolo rappresentato da «un'Europa integrata» in cui il predominio andrebbe quasi certamente alla Germania. «Ricordiamoci», afferma il giornale, «che il potere sopranazionale di questa Europa disporrà dell'esercito europeo... Fra una sottomissione rassegnata o fiduciosa all'inevitabile, accettata in uno spirito analogo a quello che si impose già una volta al tempo degli accordi di Monaco, e un rifiuto categorico, resti aperta la porta per soluzioni meno precipitose e meno pericolose».

La conferenza è stata aperta con un discorso di Pella, breve e volutamente generico. «L'idea europea» è stata naturalmente esaltata da Pella, con riferimenti, anche se periferici, ad una «prospettiva» esercitata in tal senso da De Gasperi. Tuttavia Pella, in concreto, ha posto l'accento sulle «difficoltà» che si presentano alla soluzione degli europeiisti e sulla «prudenza» con cui è necessario procedere.

La conferenza è stata aperta con un discorso di Pella, breve e volutamente generico. «L'idea europea» è stata naturalmente esaltata da Pella, con riferimenti, anche se periferici, ad una «prospettiva» esercitata in tal senso da De Gasperi. Tuttavia Pella, in concreto, ha posto l'accento sulle «difficoltà» che si presentano alla soluzione degli europeiisti e sulla «prudenza» con cui è necessario procedere.

La conferenza è stata aperta con un discorso di Pella, breve e volutamente generico. «L'idea europea» è stata naturalmente esaltata da Pella, con riferimenti, anche se periferici, ad una «prospettiva» esercitata in tal senso da De Gasperi. Tuttavia Pella, in concreto, ha posto l'accento sulle «difficoltà» che si presentano alla soluzione degli europeiisti e sulla «prudenza» con cui è necessario procedere.

SEGGIO SERGO

È noto — ha osservato Viscinski — che la Cina e Corea si sono dichiarate pronte a fissare la data della conferenza dopo la discussione sulla richiesta di Viscinski. Il punto di vista equivocabile, e che potrebbe peggiorare la situazione. Si tratta, d'altro canto, di un punto di vista che non può essere accettato. Il concetto della conferenza politica come trattato bilaterale fra i belligeranti è evidentemente fallace.

Il piano sovietico per il disarmo atomico all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'ONU ha respinto oggi con i voti contro 2 (Unione Sovietica e Polonia) il progetto di risoluzione sulla richiesta di Viscinski che la partecipazione delle potenze neutrali alla conferenza politica coreana fossero incluse nella agenda e poste in discussione all'Assemblea.

Il piano sovietico per il disarmo atomico all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'ONU ha respinto oggi con i voti contro 2 (Unione Sovietica e Polonia) il progetto di risoluzione sulla richiesta di Viscinski che la partecipazione delle potenze neutrali alla conferenza politica coreana fossero incluse nella agenda e poste in discussione all'Assemblea.

Il piano sovietico per il disarmo atomico all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'ONU ha respinto oggi con i voti contro 2 (Unione Sovietica e Polonia) il progetto di risoluzione sulla richiesta di Viscinski che la partecipazione delle potenze neutrali alla conferenza politica coreana fossero incluse nella agenda e poste in discussione all'Assemblea.

MICHELE BAGO

La conferenza è stata aperta con un discorso di Pella, breve e volutamente generico. «L'idea europea» è stata naturalmente esaltata da Pella, con riferimenti, anche se periferici, ad una «prospettiva» esercitata in tal senso da De Gasperi. Tuttavia Pella, in concreto, ha posto l'accento sulle «difficoltà» che si presentano alla soluzione degli europeiisti e sulla «prudenza» con cui è necessario procedere.

LA PAGINA DELLA DONNA

La «Pagina della donna» che uscirà venerdì sarà interamente dedicata ai problemi e alle rivendicazioni delle ragazze italiane. La Direzione della POCI, la Sezione centrale femminile della Direzione del Partito e l'Associazione «Amici dell'Unità» invitano quindi in particolare le ragazze e i giovani comunisti a diffondere largamente «l'Unità» nei giorni di venerdì.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 22. — L'Ambasciatore italiano a Londra, Mario Ertz è stato ricevuto oggi al Foreign Office dal facente funzione di ministro degli Esteri Lord Salisbury. Il colloquio è stato sollecitato da Ertz, il quale, secondo fonti ufficiali, desiderava conoscere i risultati dell'incontro di ieri fra Bebler e i tre ambasciatori occidentali a Belgrado.

Londra, 22. — L'Ambasciatore italiano a Londra, Mario Ertz è stato ricevuto oggi al Foreign Office dal facente funzione di ministro degli Esteri Lord Salisbury. Il colloquio è stato sollecitato da Ertz, il quale, secondo fonti ufficiali, desiderava conoscere i risultati dell'incontro di ieri fra Bebler e i tre ambasciatori occidentali a Belgrado.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 22. — L'Ambasciatore italiano a Londra, Mario Ertz è stato ricevuto oggi al Foreign Office dal facente funzione di ministro degli Esteri Lord Salisbury. Il colloquio è stato sollecitato da Ertz, il quale, secondo fonti ufficiali, desiderava conoscere i risultati dell'incontro di ieri fra Bebler e i tre ambasciatori occidentali a Belgrado.

Londra, 22. — L'Ambasciatore italiano a Londra, Mario Ertz è stato ricevuto oggi al Foreign Office dal facente funzione di ministro degli Esteri Lord Salisbury. Il colloquio è stato sollecitato da Ertz, il quale, secondo fonti ufficiali, desiderava conoscere i risultati dell'incontro di ieri fra Bebler e i tre ambasciatori occidentali a Belgrado.

Londra, 22. — L'Ambasciatore italiano a Londra, Mario Ertz è stato ricevuto oggi al Foreign Office dal facente funzione di ministro degli Esteri Lord Salisbury. Il colloquio è stato sollecitato da Ertz, il quale, secondo fonti ufficiali, desiderava conoscere i risultati dell'incontro di ieri fra Bebler e i tre ambasciatori occidentali a Belgrado.

Londra, 22. — L'Ambasciatore italiano a Londra, Mario Ertz è stato ricevuto oggi al Foreign Office dal facente funzione di ministro degli Esteri Lord Salisbury. Il colloquio è stato sollecitato da Ertz, il quale, secondo fonti ufficiali, desiderava conoscere i risultati dell'incontro di ieri fra Bebler e i tre ambasciatori occidentali a Belgrado.

La bufera investe Francia e Inghilterra

Sospesa la navigazione nella Manica

LONDRA, 22. — Un fortunale di insolite proporzioni, con raffiche di vento che arrivano a settantasei miglia all'ora, si è abbattuto oggi sulla Gran Bretagna e sulla Francia settentrionale, provocando ingenti danni e la morte di almeno cinque persone.

Un fortunale di insolite proporzioni, con raffiche di vento che arrivano a settantasei miglia all'ora, si è abbattuto oggi sulla Gran Bretagna e sulla Francia settentrionale, provocando ingenti danni e la morte di almeno cinque persone.

Un fortunale di insolite proporzioni, con raffiche di vento che arrivano a settantasei miglia all'ora, si è abbattuto oggi sulla Gran Bretagna e sulla Francia settentrionale, provocando ingenti danni e la morte di almeno cinque persone.

Un fortunale di insolite proporzioni, con raffiche di vento che arrivano a settantasei miglia all'ora, si è abbattuto oggi sulla Gran Bretagna e sulla Francia settentrionale, provocando ingenti danni e la morte di almeno cinque persone.

LA PAGINA DELLA DONNA

La «Pagina della donna» che uscirà venerdì sarà interamente dedicata ai problemi e alle rivendicazioni delle ragazze italiane. La Direzione della POCI, la Sezione centrale femminile della Direzione del Partito e l'Associazione «Amici dell'Unità» invitano quindi in particolare le ragazze e i giovani comunisti a diffondere largamente «l'Unità» nei giorni di venerdì.



Marisa Belli è la giovanissima idostatrice romana che Pietro Germi ha prescelto per affidare il ruolo principessa nel film «Gelosia» tratto dal famoso romanzo di Marchese di Roveredo di Luigi Capuana - Produzione Excelsa Film - Distribuzione: Minerva Film